

VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA
Del
28 giugno 2001

L'anno duemilauno addì 28 del mese di giugno alle ore 18,00, presso la Sala Consiliare del Comune di Novate Milanese, via Vittorio Veneto 18, si è riunita l'Assemblea del "Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest".

Ordine del giorno

- 1) Approvazione del Bilancio consuntivo 2000
- 2) Presa d'atto delle modifiche dello Statuto approvate dai Consigli Comunali aderenti
- 3) Resoconto delle attività del Consorzio per l'esercizio 2001

Presiede, a norma dell'art. 11 comma 3 dello Statuto, il Presidente Luigi Silva, Sindaco del Comune di Novate Milanese.

In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti, in rappresentanza dei rispettivi Comuni i signori: Perferi (Arese – 2,54%), Vassallo (Bollate- 5,87%), Codevilla (Bresso – 3,36%), Carnevali (Busto Garolfo – 1,92%), Pioli (Cesate – 1,92%), Fortunio (Cinisello Balsamo – 8,08%), Tavecchia (Cornaredo – 2,63%), Volpato (Cusano Milanino – 2,64%), Gianello (Dairago – 1,21%) Pioli (Garbagnate Milanese – 3,35%), Clerici (Lainate – 2,89%), Borgonovo (Limbrate – 3,78%), Silva (Novate Milanese – 2,62%), De Ponti (Paderno Dugnano – 4,94%), Maneggia (Pero – 1,76%), Paleari (Pogliano Milanese – 1,51%), Maestroni (Pregnana Milanese – 1,34%), De Servi (Rescaldina – 1,94%), Pessina (Rho – 5,94%), Bottazzi (San Vittore Olona - 1,43%), Pioli (Senago – 2,52%), Poerio (Sesto San Giovanni – 9,10%), Galli (Settimo Milanese – 2,38%), Zanaboni (Vanzago – 1,36%),

Sono quindi presenti 24 Comuni su 34, per un totale di 77,04% delle quote. Poiché sono superati i due parametri statutari (2/3 dei rappresentanti degli Enti consorziati e 51% delle quote di partecipazione) l'Assemblea è legalmente costituita.

Trascrizione della registrazione

SILVA LUIGI - Presidente

Volevo ringraziare per la fiducia concessami in qualità di Presidente di questa assemblea e per abbreviare i tempi passo subito la parola a Maurizio Lozza.

MAURIZIO LOZZA

Io cercherò di essere rapido, non solo per recuperare il tempo perduto, ma anche perché abbiamo alcuni componenti dell'assemblea che hanno degli impegni inderogabili tra le 19,15 e le 19,30 e poi perché, comunque, questa sera si dovrà tenere il Consiglio comunale di Novate in questa sala.

Sul bilancio 2000 io vorrei fare un ragionamento basandomi sull'ultima documentazione che vi è stata data, cioè su quel documento che mette in raffronto gli anni 1998, 1999 e 2000, perché mi sembra sia uno strumento più utile della semplice analisi delle postazioni del 2000 in quanto consente di effettuare una valutazione rispetto al successivo consolidamento delle attività del Consorzio, la loro trasformazione e l'aggiornamento di alcune parti.

Credo che tutti ne siate in possesso.

Vedete che usando lo schema che adottiamo abitualmente, cioè quello di raccogliere le varie voci, secondo i centri di costo - anche se proprio tecnicamente non è così - possiamo valutare quale è stato l'andamento delle diverse attività negli ultimi 3 anni di lavoro.

Vedete che tutte le cifre, sia per quel che riguarda il comparto dell'automazione, la catalogazione, il prestito e le consegne, l'acquisto coordinato dei libri, *internet*, il progetto delle biblioteche scolastiche e la parte di *marketing* di direzione e gli affari generali istituzionali, hanno quasi tutte un andamento crescente.

Questo a riprova del fatto che, così come avevamo detto nel momento in cui il Consorzio si è avviato e poi, successivamente, nelle altre occasioni dell'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, il Consorzio sta cercando di allargare le proprie attività, di radicare quelle che istituzionalmente sono state conferite dai Comuni e che quindi rappresentano l'elemento caratterizzante dell'attività del Consorzio, ed invece di procedere a trasformazione di quei servizi che, per loro natura, per il crearsi di condizioni nuove nell'ambito del sistema bibliotecario regionale, richiedono delle modifiche.

L'ampliamento, però, del bilancio in termini economici è avvenuto rispettando quel principio, quel mandato che l'assemblea aveva dato al Consiglio di amministrazione, sia al precedente che all'attuale, quello cioè di procedere in questa direzione, ma senza richiedere ai Comuni ulteriori sforzi di natura economico-finanziaria.

Magari, poi, possiamo entrare nel merito delle singole voci se ci sono necessità di chiarimento e di approfondimento su alcuni aspetti specifici.

Vedete, però, che la prima voce - quella dell'automazione - passa da 192 milioni a 372 del 1999, anno in cui vi è stato un grande sforzo di trasformazione, di adeguamento della rete rispetto alla nuova configurazione del Consorzio e ad un consolidamento a 307 milioni nel consuntivo 2000 che dovremo approvare.

La catalogazione ha avuto invece un decremento - da 162 è salita nel 1999 a 173 ed è scesa nel 2000 a 130 - questo per il fatto che mentre l'automazione è

investita da un forte processo di trasformazione - poi magari faremo il punto sulla situazione rispetto a postazioni *internet*, trasformazione dei *server*, insomma, modificazione di tutta la struttura della rete - sulla catalogazione si sta operando un lavoro di trasformazione, che era uno dei temi che avevamo affrontato in sede di bilancio di previsione sia 2000 che 2001, quello cioè di cercare di ridurre il costo della catalogazione, cercando di trovare delle alternative che ci consentano di reperire materiale catalogato o comunque catalogazioni in altre sedi.

Questo è un processo che è stato sollecitato dalla provincia di Milano, dalla Regione, una delle linee di tendenza è diminuire le sedi nelle quali si cataloga, quindi ridurre drasticamente i costi, attivando dei processi di acquisto di schede e quindi riducendo di molto l'onere, tra l'altro magari raggiungendo anche una omogeneità di catalogazione migliore rispetto all'attuale.

Il servizio prestito ha avuto un incremento, anche se questo rimane, comunque, una voce che rispetto ai suoi costi reali non rappresenta esattamente quel che è. Ricorderete che questo servizio è partito, si è potenziato, facendo leva su lavoratori socialmente utili, stiamo ancora usando - seppure in misura minore rispetto agli anni scorsi - questa forma di impiego, e quindi abbiamo, sì, avuto un incremento, ma è un incremento contenuto, che non rappresenta ancora il costo reale nel senso che se avessimo invece dei 2 lavoratori socialmente utili, che abbiamo attualmente, lavoratori assunti regolarmente con i valori contrattuali, avremmo un incremento notevole.

Sull'acquisto libri c'è un andamento discontinuo, il fatto è, ricordate, che nel 1999 avevamo chiesto all'assemblea ed ottenuto l'autorizzazione preventiva da parte della Regione, di poter derogare dal principio secondo il quale il 50% del contributo regionale doveva essere tutto destinato all'acquisto di libri, avevamo chiesto alla Regione - che aveva convenuto - ed alla Provincia che aveva confermato, di poter ridurre la destinazione di questo 50% perché avevamo dei progetti alternativi, sempre legati al discorso degli acquisti, e quindi abbiamo avuto una caduta nel 1999 - avrete notato che c'è un errore di battitura - mentre abbiamo avuto un ristabilimento dei livelli, anzi forse superando il discorso del 50% nel 2000.

Su *internet* abbiamo un costo che si conferma fra il 1999 e il 2000, tenete conto che qui abbiamo solo le parti di gestione, mentre invece tutta la partita degli investimenti che è stata rilevante, sia nel 1999 che nel 2000, è nella parte investimenti e quindi gioca un ruolo a parte.

Sulle biblioteche scolastiche c'è stato un incremento dal 1998 al 1999 perché c'è stato uno sforzo per recuperare e ampliare questo servizio, ricorderete che questo è un percorso che abbiamo iniziato insieme alla provincia di Milano, l'obiettivo è quello di associare un numero sufficiente di biblioteche scolastiche degli istituti superiori del territorio sul quale opera il Consorzio per creare una sorta di continuità e di scambio di servizi, utilizzando anche in questo la rete informatica, tra il sistema bibliotecario e quindi le biblioteche di pubblica lettura dei Comuni e le biblioteche scolastiche.

Qui non abbiamo avuto, praticamente, incrementi nel 2000, per cui avevamo avuto dei servizi limitati nel tempo nel 1999, nel 2000 siamo fermi e questa sarà una delle voci che dovremo monitorare, verificare se con un ulteriore sforzo di contatto con le scuole riusciamo a superare questa soglia oppure, anche se a malincuore perché ci sembrava fosse un settore interessante, assumere qualche decisione conseguente.

Sul *marketing* abbiamo avuto un piccolo incremento, il *marketing* è quel settore su cui noi puntiamo soprattutto per l'acquisizione di commesse esterne, cioè per l'effettuazione da parte del Consorzio di quei servizi che non sono di natura istituzionale, quindi che non ci sono stati delegati dai Comuni, ma che, come vedremo poi nell'analisi delle entrate, rappresentano una voce importante, soprattutto se vista in successione nei tre anni e che del resto è conseguente ad un mandato, anche qui, che l'assemblea ha dato al Consiglio di amministrazione, di cercare di battere delle strade, che consentano di recuperare risorse a beneficio dei servizi istituzionali, senza, quindi, gravare più di ora sui Comuni per quanto riguarda il finanziamento dei servizi istituzionali.

Abbiamo avuto - anche questo sarà un elemento di valutazione nel 2001, ma sicuramente era una cosa prevista - un incremento delle spese alla voce "Direzione-Segreteria", qui gioca il fatto che questo è uno dei servizi che stiamo cercando di consolidare, ricordate che nel 1998 siamo partiti - avendo come presupposto un criterio di massima prudenza - in un modo un po' avventuroso, sicuramente sotto-dimensionati da questo punto di vista, nel 1999 abbiamo cominciato a cercare di strutturare il settore, nel 2000 credo siamo arrivati ad un punto soddisfacente, questo ovviamente comporta dei costi, abbiamo ancora qualche aggiustamento da fare in questo settore, soprattutto per il fatto che la crescente complessità delle attività che il Consorzio svolge richiede anche un'attenzione particolare in termini, per esempio, di tenute contabili, di creazione di strumenti di controllo, di gestione e così via, che poi si risolvono anche in costi di personale che debbono svolgere queste attività.

L'altro settore - quello delle spese generali - anche qui ha avuto un incremento soprattutto caratterizzato dalla voce degli ammortamenti, che quindi rappresenta un elemento positivo perché significa che il Consorzio si è patrimonializzato e si è patrimonializzato soprattutto in strutture informatiche, non tanto in mobili, anzi, con il trasferimento della sede da Novate a Rho, pensavamo di dover sopportare dei costi in termini di arredi, eccetera, invece abbiamo gentilmente "scippato" il Comune di Rho degli arredi che erano destinati ad altra funzione e per cui non possiamo che ringraziare il Comune per averci consentito l'utilizzo di questi mobili ed aver provveduto altrimenti per le loro necessità.

C'è questa grossa voce che, vedete nel 1999 era di 83 milioni passa a 151 milioni, quindi pressoché un raddoppio degli ammortamenti.

Le altre voci sono pressoché costanti, c'è un incremento delle spese generali d'azienda, questa è una voce unica, vedete che tra parentesi c'è scritto "telefoniche e postali", ma qui in un prossimo schema di biblioteca lo divideremo, è contenuta anche l'I.R.A.P., l'imposta che in funzione del personale dipendente anche il Consorzio deve versare e che, quindi, sembra che faccia lievitare queste spese, di fatto è la quantificazione di questa imposta, sarà più corretto poi indicarla chiaramente.

Nel suo complesso il Consorzio passa allora dai 950 milioni del 1998 a 1.400 milioni del 1999 a quasi 1.800 milioni del 2000.

Credo che questo sia da considerare sicuramente un elemento positivo, fermo restando che rimane sempre l'elemento che noi abbiamo messo alla base dell'attività amministrativa e che consegue, anche qui, ad un mandato dell'assemblea che è quello di tenere costantemente monitorate le spese e soprattutto avere particolare attenzione all'evoluzione del quadro dentro il quale il Consorzio opera per intervenire tempestivamente su servizi che, per loro

natura, debbano trasformarsi perché o si trasforma la domanda o si creano nuovi opportunità che consentano, a parità di qualità dell'erogazione, un minor costo.

L'altro aspetto che mi sembra interessante su cui occorre fare qualche riflessione è quello delle entrate, dove il raffronto dei tre anni ha avuto un andamento crescente rispetto al contributo dei Comuni, che ovviamente è determinato dal fatto che sono aumentati i Comuni aderenti, questa sera abbiamo messo come punto all' o.d.g., anche la presa d'atto dell'assemblea delle deliberazioni con cui i Comuni hanno provveduto agli adeguamenti statutari e quindi ufficializziamo anche l'appartenenza dei 34 Comuni al Consorzio, quindi questo incremento non è stato determinato da un aumento di richieste dei singoli Comuni, ma è stato determinato dall'aumento della partecipazione dei Comuni, pensiamo che questo sia l'assetto che il Consorzio avrà per qualche anno, sia perché la dimensione è, credo, sufficientemente grande da consentire tutte le economie di scala possibili, sia perché non abbiamo all'orizzonte, anche rispetto alla configurazione territoriale, nessuna richiesta in questo senso.

In provincia di Milano continua la sollecitazione dell'amministrazione provinciale perché anche gli altri sistemi avviino dei percorsi di aggregazione in modo da aumentare le soglie di popolazione servita, per ora l'esperienza del Consorzio rimane sola, sia per quanto riguarda la dimensione, che difficilmente sarà avvicinata da qualche altro sistema che pure si assocerà, sia per quanto riguarda il numero dei Comuni.

Il raffronto interessante da fare, credo, è tra l'entità delle somme che i Comuni pagano al Consorzio e l'entità dei contributi regionali e provinciali.

Vedete che nel 1998 avevamo una prevalenza del finanziamento dei Comuni rispetto a quelli di Regione e Provincia, abbiamo avuto un'inversione nel 1999, anche perché abbiamo, credo, percorso in un modo quasi cinico tutti i canali di finanziamento possibili sia regionali che provinciali e vedete che mentre avevamo 614 milioni da parte dei Comuni, siamo arrivati addirittura a 618 e rotti da Comuni e province.

La situazione si è riequilibrata con 50% a carico dei Comuni e il 50% a carico di Regione e Provincia, e quindi potremmo pensare che questo è un assetto definitivo, qui, purtroppo, bisogna fare la considerazione che è stato approvato recentemente il nuovo piano triennale, che modifica un po' le modalità di erogazione dei finanziamenti, soprattutto da parte della Regione, nel senso che si introduce nel piano triennale, un meccanismo secondo il quale le erogazioni non avvengono più sulla base di parametri fissi, ma sulla base di elementi dinamici, su progetti che vengono messi in campo e così via, quindi noi, per riuscire a mantenere questa situazione di equilibrio dovremo, probabilmente, impostare anche da punto di vista delle richieste alla Regione ed alla Provincia, qualche elemento di correttivo.

Giovedì 5 - credo che abbiate ricevuto l'invito - noi faremo una giornata che ha un tema generale sulla configurazione della biblioteca, dei servizi che una biblioteca di pubblica lettura, intesa in senso moderno, deve dare, abbiamo avuto quelle esperienze della biblioteca a tre livelli che è in atto in Germania, è chiaro che lì dovremo cominciare a fare qualche riflessione rispetto al rapporto con la Regione, con questi elementi che sono stati introdotti dal piano triennale. L'altro elemento interessante da valutare, credo, positivamente, è quello degli altri proventi, cioè le attività non delegate dai Comuni, che costituiscono un

elemento di finanziamento che va a beneficio, in parte ovviamente, delle attività istituzionali, vedete che si passa dai 133 milioni del 1998 ai 235 del 1999, ai quasi 380 del 2000, quindi anche qui un *trend* in crescita che noi consideriamo debba continuare a crescere, naturalmente verificando se alcune attività che abbiamo avviato, hanno davvero margini interessanti di utile che vanno a beneficio delle attività istituzionali, o se invece, dobbiamo introdurre anche qui qualche aggiustamento.

Mi sembra che allora il mandato che l'assemblea aveva dato nel 2000 al Consiglio di amministrazione sia stato rispettato e che gli obiettivi siano stati raggiunti.

Anche dal punto di vista, non solo economico, perché così poi si traduce in termini di bilancio, ma soprattutto in termine di resa dei servizi, che è l'elemento particolarmente importante, al quale cerchiamo di dare tutta la cura possibile.

Direi che almeno dal punto di vista dell'inquadramento generale questo sia l'elemento più importante.

Nella documentazione aggiuntiva abbiamo anche fatto questa scheda, dove abbiamo messo a raffronto voci diverse, non aggregate secondo il criterio che vi ho esposto, ma: personale, aggiornamenti, spostamenti, premi, consulenze, collaborazioni, eccetera, così avete anche un altro elemento di valutazione, sempre con il raffronto sui 3 anni.

ASSESSORE MANEGGIA - Comune di Pero

Nella pagine in cui vi sono le previsioni per il 2000 dei ricavi: i Comuni aderenti, nel 2000 non erano gli stessi del 1999? Perché altrimenti passeremmo da 614 a 500.

GIANNI STEFANINI (Direttore del Consorzio)

Nel 1999 c'erano anche dei Comuni aggregati ma non siamo riusciti a distinguere le cifre, quando abbiamo compilato questo documento non avevamo a disposizione la disaggregazione, abbiamo trovato più comodo mettere tutto insieme, per cui il dato non è giusto così, in effetti.

ASSESSORE MANEGGIA - Comune di Pero

Quindi 190 milioni sono derivati dagli ultimi aggregati.

GIANNI STEFANINI (Direttore del Consorzio)

Esatto, che è praticamente lo stesso del 1999, un po' meno, perché in realtà nel 1999 la convenzione è stata firmata a maggio, per cui si tratta di 8/12.

Nel 1999 c'erano 8/12 di 190 milioni.

ASSESSORE MANEGGIA - Comune di Pero

Non vorrei che mi fosse sfuggito nella spiegazione del Presidente: "Incremento contributi", ma 110 milioni nel 1999 e 0 nel 2000?

GIANNI STEFANINI (Direttore del Consorzio)

In realtà i 100 milioni, se si vede, anziché 260 sono diventati 360 quelli della Provincia, sono solo posizionati in altro capitolo, mentre nel 1999 ce li hanno mandati con due voci diverse.

ASSESSORE MANEGGIA - Comune di Pero

E' solo una suddivisione, ma la provenienza è la stessa?

GIANNI STEFANINI (Direttore del Consorzio)

Esatto.

ASSESSORE MANEGGIA - Comune di Pero

E questi 200 milioni di vendite nel 1999, dove siamo scesi a 70 milioni nel 2000?

GIANNI STEFANINI (Direttore del Consorzio)

Sono "splittate" nel senso che per una maggior lettura, le vendite nel 2000 sono state meglio classificate e quindi sono suddivise per tipologia, quindi le vendite sono:

- 120 milioni di libri;
- 30 milioni di vendita servizi consegna;
- 57 milioni integrazione di servizi;
- vendite varie 70 milioni;

pertanto le vendite sono 270 milioni circa, contro i 200 milioni dell'anno precedente.

SILVA LUIGI - Presidente

Se non vi sono altri interventi metterei in votazione il bilancio.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: MODIFICHE ALLO STATUTO

MAURIZIO LOZZA

E' necessario approvare il nuovo Statuto, di modo che tutti i Comuni siano associati al nuovo Consorzio avendo un unico strumento che li lega.

Qui avete l'elenco dei Comuni con data a numero delle deliberazioni, ci sono 4 caselle bianche perché non abbiamo avuto fisicamente la comunicazione, però anche questi Comuni hanno deliberato.

Questo adempimento ci serve anche per aggiornare il nostro libro soci e quindi ufficializzare, anche dal punto di vista formale, questa consistenza del Consorzio.

SILVA LUIGI - Presidente

Ci sono interventi?

Poiché non ci sono interventi pongo in votazione il punto all'o.d.g.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Grazie.

Passiamo al terzo punto all'o.d.g.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: RESOCONTO DELL'ATTIVITA' DEL CONSORZIO PER L'ESERCIZIO 2001.

SILVA LUIGI - Presidente

Per questo punto non vi è una votazione, per cui chi ha qualche impegno urgente, può lasciare l'assemblea.
Grazie.

MAURIZIO LOZZA

Abbiamo voluto inserire questo punto perché approfittiamo dell'assemblea anche per dare alcune informazioni, alcuni aggiornamenti rispetto all'attività del 2001, è una modalità che abbiamo anche seguito in passato e ci è sembrata utile.

Il 2001 è stato caratterizzato da una serie di iniziative su cui vi darò alcune informazioni io, poi, magari, interverrà Stefanini per le parti più specifiche e tecniche.

Una modificazione rilevante dal punto di vista esterno è che abbiamo trasferito la sede da Novate a Rho.

Il Comune di Novate nei locali che abbiamo occupato aveva necessità di trasferire alcune funzioni - il Comune ha trasformato l'azienda delle farmacie in un'azienda pluri-servizi e quindi aveva necessità di inserire questi uffici e quella era la sede che meglio si prestava, ovviamente tutti i Comuni hanno difficoltà a reperire spazi - e quindi noi ci siamo mossi ed avrete ricevuto la richiesta fatta a suo tempo se ci fosse disponibilità di locali da parte dei Comuni, abbiamo avuto contatti con diversi Comuni, alla fine si è concretizzata l'opzione di Rho, che sta completando la ristrutturazione di Villa Burba dove è da tempo ospitata la biblioteca comunale, l'ala che avrebbe dovuto essere destinata a mediateca ha avuto delle decisioni diverse da parte dell'amministrazione e quindi si sono resi disponibili questi locali, il trasferimento è avvenuto da poco, siamo ancora un poco in subbuglio, ma la cosa si sta regolarizzando.

Questo è stato un elemento utile anche perché gli spazi che occupavamo presso i locali del Comune di Novate cominciavano ad essere piuttosto ristretti, lì purtroppo non c'erano possibilità di ampliamento e queste due cose si sono incastrate positivamente e devo dire che la soluzione, al di là del disagio inevitabile di un trasloco in un edificio appena finito dal punto di vista degli interventi edilizi, è stato sicuramente positivo.

Un altro aspetto è stato quello della trasformazione - che è ancora in corso e che secondo me dovrà proseguire anche con un coinvolgimento della Provincia e con un ragionamento più ampio - il discorso della catalogazione, nel senso che in pratica stiamo trasformando il servizio di catalogazione in servizio di documentazione per i Comuni.

Ciò significa che da una parte noi non cataloghiamo più o lo facciamo in misura molto ridotta, acquistiamo da altri punti di catalogazione le schede che ci servono, utilizziamo il personale per fornire un nuovo servizio alle biblioteche e, anche qui, la giornata di giovedì 5, sarà utile per mettere a fuoco che tipi di documentazione può servire, quali sono le richieste dell'utenza.

Un altro aspetto molto rilevante è quello della trasformazione della rete, sulla quale io darei la parola a Stefanini, anche perché credo questo sia un elemento che coinvolge le biblioteche e la possibilità di fruizione di servizi.

Lascio altre questioni meno rilevanti, perché così in tempi leciti riusciamo anche ad affrontare questo tema.

GIANNI STEFANINI (Direttore del Consorzio)

Prima che tutti ci lascino volevo fare un appello ancora per il 5 luglio, perché questa mattina ho partecipato ad un incontro in Provincia per il piano triennale e il Consorzio, come tutti gli altri sistemi, dovrà presentare - a differenza di quanto è stato fatto fino ad ora - dei piani e dei progetti per ottenere i finanziamenti regionali che finora abbiamo ottenuto; questi progetti dovranno anche avere una rilevanza sulle biblioteche, quindi è ancora più importante che soprattutto gli amministratori partecipino, perché vengono definite insieme le linee comuni sulla base delle quali presentare i progetti che poi costituiranno un elemento vincolante, per certi aspetti, anche per le singole amministrazioni, visto che sulla base di questi riceveremo i contributi.

Quindi è un'informazione in più emersa proprio dall'incontro avvenuto questa mattina in Provincia.

Per quanto riguarda la rete volevo ricordare due cose: noi da aprile, finalmente, abbiamo un responsabile del sistema informativo in pianta organica, fra qualche giorno inseriremo anche un operatore informatico, perché quello che c'era prima aveva concluso il suo anno di incarico ed ha preferito andare da un'altra parte e quindi entro metà luglio saremo nel pieno delle nostre forze per completare la trasformazione del sistema informativo.

Trasformazione che anche su specifica richiesta ed indicazione delle biblioteche collocheremo nel mese di agosto, nel momento in cui più bassa è l'attività delle biblioteche e quindi l'impatto del cambiamento può avere una difficoltà minore rispetto ai servizi per l'utenza.

L'aspetto che è importante da sottolineare, che ho presentato ieri in Consiglio di amministrazione, per cui lo stesso farà poi una comunicazione a tutte le biblioteche, sono gli impegni che ogni biblioteca dovrà assumere per poter accedere alla rete.

Come ricorderete dal contratto di servizio, il Consorzio con la delega, il mandato che ha, si ferma sulla soglia della biblioteca, ciò accadeva in maniera molto chiara ed esplicita col vecchio sistema con la S400 per cui unità di controllo, terminali e rete distribuzione cavi all'interno della biblioteca sono sempre a carico di ogni singola biblioteca, è anche un fatto chiaro e comprensibile, perché una biblioteca può avere un solo terminale, due terminali, un'altra può averne 15, 20, 30 e quindi il livello di costo di ogni biblioteca è commisurato alla dimensione e alla capacità di spesa di ciascuna biblioteca.

Con questo progetto il Consorzio si assume un pezzo in più, che è - anziché l'unità di controllo - il *router* che è a carico del Consorzio e quindi grazie anche agli investimenti, alle risorse regionali, è stato possibile portare sugli investimenti del Consorzio questa struttura che avrebbe dovuto invece essere a carico di ogni biblioteca, a carico, invece, di ogni biblioteca sta la struttura interna, la *lan* locale, cioè la rete di PC che nella singola biblioteca devono essere collegati fra di loro per poterli poi collegare alla rete ed ai *server* di Consorzio.

La realizzazione di questa *lan* richiede sostanzialmente dei *computers* più o meno aggiornati ai livelli di mercato, cosa che più o meno, le biblioteche hanno, ciò che invece nella stragrande maggioranza dei casi non c'è è la dotazione di *software* necessaria a far funzionare i singoli PC.

E' una dotazione di *software* di una certa consistenza che comporterà un investimento circa, per ogni stazione, di 1.500.000, tra *Windows 2000 professional*, che è necessario per poter blindare in maniera adeguata le stazioni, per evitare che le reti cadano, agli altri strumenti che sono *metaframe*, *oracol*, che sono necessari in sede locale per poter funzionare.

A questo dovrà essere aggiunta l'installazione di tutti questi *software* della configurazione delle macchine locali che, dove possibile e dove c'è, potrebbe essere fatta dal CED del singolo Comune e dove non c'è o dove il CED non lo vuole fare, le può fare direttamente il Consorzio con le proprie risorse, ma anche questo comporta un costo dalle 3 alle 400.000 circa. Quindi sulla base degli elementi necessari è opportuno che ogni amministrazione preveda un minimo di investimento per la dotazione di *software* per le proprie biblioteche, configurabile in 1.500.000/1.800.000 per ogni stazione di *software* necessarie al funzionamento.

Seguirà poi una comunicazione specifica che detaglierà con maggiore precisione in cosa consistono questi *software*, cosa sono, in modo che ciascuno se li possa eventualmente prendere autonomamente, il Consorzio si mette a disposizione per fare un acquisto coordinato e per provvedere direttamente a questa dotazione, l'aspetto più importante è che dev'essere prevista la spesa.

Riteniamo che in questa fase forse possano esserci dei margini nell'avanzo di amministrazione, per cui immaginiamo che possa essere fatta un'operazione da questo punto di vista.

Questa era la comunicazione più sgradevole, che il Presidente ha lasciato a me e più rilevante rispetto alla realizzazione della nuova rete informativa.

Ora il Presidente mi diceva sul discorso rete e navigazione, tutte le biblioteche vengono collegate, ci abbiamo messo un po' a definire il modello di rete, anche in relazione alle nuove opportunità che il mercato metteva a disposizione, abbiamo rilevato che per almeno metà delle biblioteche sono già disponibili le linee HDSL, forse i bibliotecari presenti o gli amministratori ricordano una nostra precedente comunicazione in cui citavamo un collegamento con ISDN per tutte le biblioteche, da quella comunicazione ad oggi, in realtà, già per il 50% dei Comuni sono disponibili linee HDSL, ciò significa che c'è la disponibilità di una serie di servizi in più, possibili, da distribuire in ciascuna biblioteca che oltre al collegamento con i *server* centrali per il *data-base* della base bibliografica, sono disponibili servizi *internet* per tutte le biblioteche.

Servizi *internet* che potrebbero anche essere rivolti direttamente agli utenti, questa struttura assorbirà - per quei 16 Comuni che avevano fatto l'investimento delle *webby* - anche l'attuale macchina *webby* che adesso lavora in maniera separata, quindi nella rete locale sarà inserita anche la *webby* che potrà andare su *internet*.

Un nodo da sciogliere e un nodo che dovrà essere sciolto in relazione anche alle indicazioni che verranno da ogni Comune sono gli eventuali costi da richiedere agli utenti, cioè la tariffazione.

Perché l'attuale tariffazione non è più rispondente né al mercato, né alle esigenze. Ora si paga 5.000 lire all'ora, ma è decisamente più elevato rispetto a qualsiasi altra possibilità di navigazione e quindi è certamente da rivedere.

Pensiamo di farlo nell'ambito della trasformazione del sistema informativo, anche sulla base delle indicazioni che arrivano dalle singole biblioteche.

Alcune ipotesi danno come indicazione il semplice abbattimento del costo dalle 5 alle 2-3.000 lire all'ora, altre invece una sorta di iscrizione *una tantum* con

libera circolazione durante tutto l'anno sulla rete, francamente io non ho una soluzione bell'e pronta, credo che la costruiremo un po' insieme ai bibliotecari, insieme alle amministrazioni, insieme alle indicazioni che nel prossimo periodo verranno fuori in proposito.

SILVA LUIGI - Presidente

Ci sono domande di chiarimenti a proposito degli argomenti trattati?

Se non vi sono domande ringrazio per la partecipazione e faccio gli auguri di buon lavoro ai colleghi.

Il Presidente

Il Segretario

(Luigi Silva)

(Gianni Stefanini)